



COMUNE DI SOLAROLO

Provincia di Ravenna

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

DECRETO DEL SINDACO n. 4 / 2016

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ O DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE O INDIRECTE DEL COMUNE DI SOLAROLO - ANNO 2015 RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI E AGGIORNAMENTO 2016 (ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190)

II SINDACO

VISTA la Legge n. 190/2014 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) che all'art. 1, commi 611-614 dispone che gli enti locali avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette;

CONSIDERATI gli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale di Solarolo con l'atto C.C. n. 15 del 26 marzo 2015 "AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI 27, 28 E 29 DELLA LEGGE 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SOLAROLO."

VISTO il Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Solarolo - anno 2015, approvato con Decreto del Sindaco n. 6 del 31-3-2105.

RILEVATO che l'art. 612 della L. 190/2014 citata dispone l'invio alla Corte dei Conti, entro il 31 marzo 2016, di una relazione sui risultati conseguiti, nonché la pubblicazione nel sito internet dell'ente.

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'art. 18 della Legge, 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia), recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

VISTO il vigente Statuto del Comune di Solarolo;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18-8-2000;

DECRETA

1. Di approvare la Relazione sui risultati conseguiti e aggiornamento 2016 del piano operativo di razionalizzazione delle società o partecipazioni societarie dirette o indirette del Comune di Solarolo per l'anno 2015, allegato 1) e parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. di prendere atto di quanto indicato nella relazione tecnica di aggiornamento di cui al comma 612, art. 1 della suddetta Legge 190/2014, Allegato a) parte integrante e sostanziale dell'aggiornamento 2016 del piano operativo di razionalizzazione;

3. di pubblicare nell'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune Solarolo l'aggiornamento 2016 del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Solarolo ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del piano;

4. di trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale per la presa d'atto dello stato di attuazione del piano operativo di razionalizzazione, aggiornato esclusivamente riguardo alle iniziative ancora in corso, rimandando ad un successivo atto del Consiglio Comunale la ricognizione delle partecipazioni comunali e la formulazione di nuovi indirizzi in merito alla razionalizzazione delle stesse, alla luce del nuovo quadro normativo in corso di definizione;

5. di trasmettere l'aggiornamento 2016 del piano operativo ed i relativi allegati alla Sezione di controllo dell'Emilia-Romagna della Corte dei Conti.

6. di trasmettere l'aggiornamento 2016 del piano operativo ed i relativi allegati al Revisore dei conti.

Lì, 31/03/2016

IL SINDACO
ANCONELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI SOLAROLO
Provincia di Ravenna
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ O DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE O INDIRETTE DEL COMUNE DI SOLAROLO -
ANNO 2015

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI

e

AGGIORNAMENTO 2016

(ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014.

Tenuto altresì conto di quanto disposto all'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244/2007.

Considerati gli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale di Solarolo con l'atto C.C. n. 15 del 26 marzo 2015, del Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Solarolo - anno 2015.

Visto il Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Solarolo - anno 2015., approvato con Decreto del Sindaco n. 6 del 31-3-2105.

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 18 della Legge, 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia), recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Si conferma quanto dato atto nel Piano operativo 2015, in ordine al fatto che sono in corso alcuni processi di razionalizzazione del gruppo pubblico locale attivati dal Comune di Solarolo precedentemente all'entrata in vigore della Legge n. 190/2014, anche in accordo con altri enti locali, riguardanti Amb.Ra S.r.l., Senio Energia s.r.l. e STEPRA Soc. Cons. a r.l.

Inoltre, si dà atto che l'aggiornamento e la conferma degli obiettivi di razionalizzazione 2015 di seguito sintetizzati è ricavabile dalle motivazioni e conclusioni riportate nella Relazione tecnica allegato a) al piano operativo approvato con decreto del Sindaco n. 6/2015, e che le azioni messe in campo per il loro raggiungimento sono state attuate secondo le modalità indicate nella Relazione medesima.

Azione 1

Il Piano e gli indirizzi di razionalizzazione sono stati resi pubblici, entro il 30 aprile 2015 affinché tutte le società partecipate dal Comune di Solarolo ricomprese nel perimetro di razionalizzazione anche se indirette per tramite di partecipate di primo livello, adottassero iniziative coerenti con gli obiettivi fissati dalla normativa e dal Piano stesso.

Tali iniziative riguardano obiettivi pre-definiti, in termini di semplificazione di *governance* e/o di riduzione complessiva dei costi gestionali e degli organi amministrativi delle società.

A fronte di tali indirizzi e richieste alcune società hanno riscontrato formalmente, altre hanno dato seguito alle sollecitazioni attivando confronti tra i soci e con altri soggetti istituzionali e formulando ipotesi evolutive e di razionalizzazione in sede societaria. La Relazione tecnica allegata presenta una sintesi generale di tali riscontri formali e sostanziali.

Si prende atto della non completa formalizzazione effettuata dalle società, nella consapevolezza che nella sostanza le società coinvolte hanno attivato iniziative in generale coerenti con quanto richiesto.

Azione 2

Il presidio dei processi di razionalizzazione e dismissione già in atto relativi a Senio Energia S.r.l. e STEPRA Soc. Cons. a r.l. è stato svolto a livello operativo. Per quanto riguarda la liquidazione di STEPRA, in base alle attuali informazioni, si prevede che le gestioni di chiusura attivate dai liquidatori incaricati non si concludano prima del primo semestre 2017.

Azione 3

Per quanto riguarda specifiche società ricadenti nella Categoria 2 (società che presentano più di una criticità), di cui alla caratterizzazione definita nella Relazione tecnica allegata al Piano operativo 2015, il Comune di Solarolo si è posto specifici obiettivi di razionalizzazione il cui livello di raggiungimento è descritto nella relazione tecnica **(allegato a)**.

La seguente Tabella di riepilogo (Tabella 1) fornisce un quadro sintetico del livello di raggiungimento degli obiettivi e delle relative azioni attivate in attuazione del Piano operativo 2015.

Tab. 1 - Esito delle azioni specifiche previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipate del Comune di Solarolo – 2015

Denominazione società	Azioni previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione 2015	Esiti ed eventuali evoluzioni in corso
AZIONE 2		
Senio Energia s.r.l.	SI	<p>Esperito tentativo di vendita, andato deserto, tramite procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Partecipazione cessata.</p> <p>La Società dovrà provvedere alla liquidazione in denaro del valore della quota.</p>
S.TE.P.R.A. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	SI	Società posta in liquidazione
AZIONE 3		
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. S.A.P.I.R.	SI	<p>Esperito tentativo di vendita, andato deserto, tramite procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Partecipazione cessata.</p> <p>La Società dovrà provvedere alla liquidazione in denaro del valore della quota.</p>
Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale Soc. Coop. p.a.	SI	<p>E' stato richiesto alla società di relazionare sul livello di operatività sul territorio di Solarolo e di fornire eventuali proposte evolutive e/o di razionalizzazione.</p> <p>Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale ha preso contatto con gli amministratori comunali per confermare la sussistenza di interessi di carattere sociale consolidati a Solarolo e programmare iniziative con funzione propulsiva della finanza a scopo mutualistico.</p>
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	SI	<p>E' stato richiesto alla società di relazionare sul livello di operatività sul territorio di Solarolo e di fornire eventuali proposte evolutive e/o di razionalizzazione.</p> <p>Banca Popolare Etica ha fornito dettagliata relazione sulla sussistenza di interessi di carattere sociale e di finanza etica consolidati a Solarolo e, in generale, sul territorio del</p>

		faentino (PG n. 1123 del 2-3-2016).
Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l.	SI	Società della quale è stata ceduta la quota di partecipazione, nel corso del 2015, nell'ambito di un processo di razionalizzazione e di promozione di politiche di sviluppo turistico di area vasta, in collaborazione con il territorio imolese, anche a seguito della nuova definizione dell'Ufficio Turistico dell'Unione della Romagna Faentina. Nel mese di gennaio 2016 il Comune di Solarolo ha incassato la somma di € 1.032,00 ricavata dalla cessione della propria quota.
Ambra S.r.l.	SI	In corso processo di integrazione con le Agenzie locali per la mobilità di Forlì-Cesena e Rimini. Per la sua complessità, tale processo ha subito fasi alterne nel corso del 2015, comunque l'iniziativa è ancora in linea con quanto previsto dal Piano Operativo del Comune di Solarolo che prevede la conclusione di tale processo entro il 2016.

Conclusioni

Facendo proprio quanto indicato nelle conclusioni della Relazione tecnica di aggiornamento allegata, visti gli esiti delle attività messe in campo dall'Amministrazione comunale in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione 2015 delle società partecipate dal Comune di Solarolo, si può ritenere che quanto in esso indicato sia stato sostanzialmente effettuato. Come previsto, una buona parte delle iniziative di razionalizzazione intraprese nel 2015 presenta orizzonti temporali per la propria conclusione che vanno oltre il singolo esercizio di bilancio.

L'aggiornamento del Piano operativo 2015 porta a ritenere opportuno valutare l'eventuale ridefinizione e riprogrammazione di alcune delle azioni da completare e individuare eventuali nuovi obiettivi e interventi alla luce di alcuni esiti non definitivi, fermo restando che, ovviamente e in ogni caso, il Consiglio Comunale è stato e sarà chiamato ad approvare tutti gli atti di competenza propedeutici a completare ogni azione operativa intrapresa.

Però, tenuto conto che l'art. 18 della Legge, 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), ha formulato indirizzi affinché il Governo approvi un apposito decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, risulta opportuno attendere che si completi il quadro normativo in tale materia al fine di sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di ricognizione e la definizione di nuovi indirizzi nell'ambito di un contesto già delineato a livello locale, ma da riadattare in base alla norma in via di definizione.

Lo schema di decreto delegato, nel caso non subisca particolari modifiche in fase di definitiva approvazione, prevede che sia effettuata una revisione straordinaria e la razionalizzazione periodica delle società partecipate dagli enti pubblici. Inoltre, tale decreto formulerà nuove indicazioni, criteri e requisiti riguardo alla "partecipabilità" delle società da parte delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, si ritiene opportuno che gli esiti del Piano operativo 2015, aggiornato esclusivamente riguardo alle iniziative ancora in corso, vengano sottoposti al Consiglio Comunale per la presa d'atto dello stato di attuazione dello stesso.

Successivamente, il Consiglio Comunale avrà ulteriori elementi normativi e contestuali per effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni comunali e formulare rinnovati indirizzi per l'operatività della razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Solarolo.

Solarolo, 30 marzo 2016

Il Sindaco

Fabio Anconelli

*(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*



COMUNE DI SOLAROLO
Provincia di Ravenna
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

ALLEGATO A)

**RELAZIONE TECNICA SUI RISULTATI CONSEGUITI
E AGGIORNAMENTO DEL
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ O DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE O INDIRETTE DEL
COMUNE DI SOLAROLO**

(EX ART. 1, COMMA 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190)

1. PREMESSA

1.A INQUADRAMENTO NORMATIVO E INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 e degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale di Solarolo con l'atto C.C. n. 15 del 26 marzo 2015, è stata redatta la Relazione tecnica di cui al comma 612, art. 1 della suddetta Legge, poi allegata al Piano Operativo di razionalizzazione delle società o delle partecipazioni societarie dirette o indirette del Comune di Solarolo, adottato dal Sindaco con apposito decreto del 31 marzo 2015, poi trasmesso alla Sez. Regionale di Controllo della Corte dei Conti con pec prot. n. 1942 del 31-3-2015

La presente relazione è predisposta ai fini della verifica annuale sull'attuazione e aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione di cui all'oggetto da trasmettere alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 612 citato.

Con il citato atto C.C. n. 23/2015, il Consiglio Comunale di Solarolo aggiornò la ricognizione sulle partecipazioni comunali, di cui all'art. 3, comma 27 della Legge n. 244/2007, ridefinendo la natura e le

caratteristiche dei soggetti partecipati facenti parte del Gruppo pubblico comunale, anche alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, oltre che delle esigenze gestionali dell'Ente e di sviluppo del territorio.

In tale sede, il Consiglio Comunale formulò indirizzi al Sindaco per la definizione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Solarolo, di cui al citato art. 1, c. 612 della Legge n. 190/2014.

L'aggiornamento della ricognizione di cui all'art. 3, c. 27 della Legge n. 244/2007, ha prodotto l'esito di seguito riportato in forma tabellare e di cui il Piano Operativo di Razionalizzazione ha tenuto conto (Tab. 1). Nel complesso, tenuto conto dei citati indirizzi del Consiglio Comunale, il Piano Operativo ha preso atto del fatto che le partecipazioni dirette del Comune sono, solo in parte, da ritenere mantenibili, ai sensi dell'art. 3, c. 27 della Legge 244/2007.

Tab. 1 - Esito dell'aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni dirette del Comune di Solarolo ai sensi dell'art. 3, c. 27 della Legge n. 244/2007

Denominazione società	Requisiti per il mantenimento di cui all'art. 3, c. 27 della Legge n. 244/2007	Eventuali evoluzioni in corso o già oggetto di indirizzi di razionalizzazione (situazione attuale)
Ambra S.r.l.	SI	In corso processo di integrazione con le Agenzie locali per la mobilità di Forlì-Cesena e Rimini
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r. l.	SI	
Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale Soc. Coop. P.a.	SI	
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	SI	
Lepida S.p.A.	SI	
Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l.	SI	
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	SI	Società posta in liquidazione
Senio Energia s.r.l.	NO	Posta in dismissione con delibera CC n. 57/2013
Porto Intermodale Ravenna SPA S.A.P.I.R.	NO	Società posta in dismissione con Decreto del Sindaco n. 6/2015 citato.

1.B. "PERIMETRO" DELLE PARTECIPAZIONI SOGGETTE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015

Come già accennato sopra, l'atto di aggiornamento della ricognizione sulla partecipabilità delle società del Comune di Solarolo, tenuto conto di quanto indicato all'art. 1, commi 611 e 612, ha inteso analizzare anche il "perimetro" delle partecipazioni nell'ambito del quale attivare le valutazioni che il Sindaco avrebbe effettuato nell'adottare il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipate dirette e indirette dell'Ente, formulando conseguenti indirizzi per la definizione dello stesso.

I criteri da utilizzare per valutare l'attuazione della razionalizzazione delle partecipate, in base a quanto stabilito dal citato comma 611 sono i seguenti:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo e delle strutture aziendali, nonché riduzione delle relative remunerazioni.

Il Consiglio Comunale di Solarolo, all'atto dell'aggiornamento della ricognizione delle società partecipate, effettuata con il citato atto C.C. n. 15 del 26 marzo 2015, formulò i seguenti indirizzi al Sindaco per la definizione del "perimetro" di attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014:

Poiché, la Legge di Stabilità 2015 amplia anche alle partecipazioni indirette l'esigenza di attuare la razionalizzazione, il Consiglio Comunale ha fornito gli indirizzi già citati al paragrafo 1.B per la definizione del "perimetro" nell'ambito del quale attivare le valutazioni e le eventuali azioni di razionalizzazione.

Le partecipate indirette attraverso le società facenti parte della categoria 1.(società per le quali sussistono tutti i requisiti per il mantenimento della partecipazione nelle condizioni originarie), per una sorta di

proprietà transitiva, sono da ritenere analogamente ad esse come non soggette a necessità di razionalizzazione, a meno che le stesse società partecipate direttamente non valutino necessaria l'attivazione di specifici processi di razionalizzazione del proprio gruppo, tenuto conto anche degli indirizzi che i soci e in particolare il Comune di Solarolo intenderanno fornire in linea generale, in ottica di *governance* condivisa ed efficiente.

Tutte le società partecipate direttamente sono tenute a provvedere ad effettuare istruttorie e valutazioni per una razionalizzazione del proprio gruppo, tenuto conto dei criteri di cui alla Legge di Stabilità 2015 e degli indirizzi formulati dal Consiglio comunale.

Pertanto, il Piano operativo di razionalizzazione è stato limitato alle partecipazioni dirette non possedendo partecipazioni indirette su cui si ravvisasse influenza dominante.. La Tabella 2, perciò, fu redatta tenendo conto di tale perimetro di valutazione.

Tale limitazione si giustifica per due ordini di motivazioni. Da un lato, l'ampliamento eccessivo del "perimetro" delle partecipazioni potrebbe disperdere energie, rendendo meno efficaci e adeguate le azioni che saranno attivate per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano. D'altra parte, è evidente che l'esito di eventuali azioni di razionalizzazione intraprese nei confronti di soggetti per i quali non sussistono requisiti di controllo o influenza dominante dipende da fattori molto più difficili da presidiare da parte del "socio indiretto" ed effettivamente indipendenti dalla propria volontà. Tali soggetti, potranno essere oggetto di una seconda fase di razionalizzazione, a seguito delle valutazioni sull'esito del raggiungimento degli obiettivi del Piano.

1.C. CARATTERISTICHE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI SOLAROLO

In base a quanto disposto dalla citata normativa e dai conseguenti indirizzi del Consiglio Comunale, il Piano Operativo 2015 ha valutato le partecipazioni societarie comprese nel perimetro di razionalizzazione di cui al precedente paragrafo, inserendole all'interno delle seguenti categorie, ai fini dell'attuazione della razionalizzazione delle stesse:

Cat. 1. società per le quali sussistono tutti i requisiti per il mantenimento della partecipazione nelle condizioni originarie;

Cat. 2. società che presentano una o più criticità, in base ai criteri definiti dal comma 611 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014;

Cat. 3. società che, sebbene non sussistano in senso stretto le criticità di cui al punto 1., possono essere oggetto di razionalizzazione tenuto conto del mutato quadro del settore di attività specifico in cui operano oppure in quanto possono essere soggetti idonei per eventuali processi di integrazione con altre partecipate, funzionali al perseguimento del presente Piano di operativo razionalizzazione.

Il Comune di Solarolo, anche in accordo con altri enti locali del territorio, ha già attivato processi di dismissione o cessazione di partecipazioni societarie che sono da ritenere coerenti e integranti del Piano operativo di razionalizzazione. Si tratta nello specifico della liquidazione già in atto della società STEPRA Soc. Cons. a r.l. e della cessione delle quote della Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l., di Porto Intermodale Ravenna SAPIR e di Senio Energie s.r.l. .

Di seguito, nella Tabella 2 si riporta la classificazione per categorie e il riepilogo della caratterizzazione delle società partecipate dal Comune di Solarolo da considerare nel perimetro di valutazione per la razionalizzazione. La Tabella 2, come riportata anche nella relazione tecnica allegata al Piano operativo 2015, evidenzia eventuali casi di criticità nel confronto con i criteri di cui al citato comma 611.

Tab. 2 - Caratterizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Solarolo sottoposte a controllo o ad influenza dominante, in base ai criteri definiti dal comma 611 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014

Legenda:

- Rispetta già il criterio: RC
- Rispetta già il criterio, ma sono in corso o si possono prevedere comunque processi di razionalizzazione: RC+Raz.
- Non rispetta il criterio: NRC
- Non rientra nelle fattispecie: NF

Società (dirette facenti parte del perimetro di valutazione individuato dall'Atto di indirizzi C.C. n. 15 del 26 marzo 2015)	Società non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007	Società composte da soli amministratori o da un numero di essi superiore a quello dei dipendenti (numero dei dipendenti aggiornato al bilancio 2013)	Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate	Aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali di rilevanza economica	Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo e delle strutture aziendali e riduzione delle relative remunerazioni
--	---	--	--	--	--

Ambra S.r.l. CAT. 1	RC	RC	RC	In corso processo di integrazione con Agenzie locali per la mobilità di Forli-Cesena e Rimini	RC Amministratore unico / Compenso degli amministratori all'interno dei limiti di legge
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r. l. CAT. 1	RC	RC	RC	NF	RC Numero e compenso degli amministratori all'interno dei limiti di legge
Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale Soc. Coop. p.a. CAT. 2	RC	RC	RC	NF	NF
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a. CAT. 2	RC	RC	RC	NF	NF
Lepida S.p.A. CAT. 1	RC	RC	RC	NF	RC Numero e compenso degli amministratori all'interno dei limiti di legge
Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. CAT. 2	RC	NRC Società già dismessa. Ha 3 unità di personale dipendente e CdA composto da 7 membri.	RC	NF	RC Numero e compenso degli amministratori all'interno dei limiti di legge
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione CAT. 2	RC	NRC Società già in liquidazione, non ha personale dipendente ed è amministrata da un liquidatore	RC	NF	RC Amministratore unico (liquidatore) / Compenso all'interno dei limiti di legge

Senio Energia s..r.l. CAT. 2	NRC Società già dismessa ai sensi dell'art. 3, comma 28 della L.244/2007				
Porto Intermodale Ravenna CAT. 2	NRC Società già dismessa ai sensi dell'art. 3, comma 28 della L.244/2007				

2. IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE 2015: OBIETTIVI, AZIONI E STATO DI ATTUAZIONE

2.A IL PIANO OPERATIVO 2015

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Solarolo, in considerazione del quadro normativo, degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale e delle caratterizzazioni, come riepilogati al precedente paragrafo 1., si poneva i seguenti obiettivi e prevedeva le conseguenti iniziative attuative.

Innanzitutto, il Piano poneva obiettivi generali di efficientamento del Gruppo pubblico comunale. Tali iniziative riguardano obiettivi pre-definiti, in termini di semplificazione di *governance* e/o di riduzione complessiva dei costi gestionali e degli organi amministrativi delle società.

A livello operativo, quindi, l'attuazione del Piano 2015 delle società partecipate dal Comune di Solarolo, prevedeva:

1. che tutte le società partecipate dal Comune di Solarolo ricomprese nel perimetro di razionalizzazione anche se indirette per tramite di partecipate di primo livello, adottassero iniziative coerenti con gli obiettivi fissati dalla normativa e dal Piano stesso;
2. il presidio dei processi di razionalizzazione e dismissione già in atto relativi a **Senio Energia S.r.l.** e **STEPRA Soc. Cons. a r.l.**;
3. attivazione della procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della società **S.A.P.I.R.** ritenuta non più indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
4. Attivazione, nel corso del 2015, di valutazioni congiunte con la **Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale** e la **Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.** al fine di verificare se vi siano i presupposti affinché le società possano assumere un nuovo ruolo propulsivo per progetti specifici per la promozione del credito con vincolo mutualistico ed etico-sostenibile, anche con specificità sul territorio solarolese, in difetto di ciò occorrerà valutare la dismissione della partecipazione a partire dalle prossime annualità.
5. Attivazione di un confronto a livello societario e con gli altri enti locali per l'evoluzione della società **Terre di Faenza Soc. Cons a r.l.** finalizzato a condividere politiche d'area vasta, attuabili anche attraverso processi aggregativi con altre realtà, nell'ambito di un processo di riorganizzazione

nell'ambito dell'Unione della Romagna Faentina e su livello territoriale più ampio per le politiche di supporto al turismo. Nel caso in cui non fosse possibile procedere secondo un'ottica condivisa, occorrerà valutare l'eventuale dismissione della partecipazione dalla società o la liquidazione della stessa se condivisa con gli altri soci. [entro dicembre 2015 con effetti dall'esercizio 2016]

6. Presidio del processo di integrazione tra le tre **Agenzie romagnole per la mobilità e il trasporto pubblico**, ricercando per quanto possibile la condivisione con tutti i soci pubblici interessati affinché tale nuovo soggetto diventi uno strumento per l'assolvimento di tutte le funzioni inerenti il trasporto pubblico degli enti locali soci. Tenuto conto dell'attuale stato delle iniziative di condivisione già in corso dal 2014, tale nuovo soggetto potrà essere operativo nel corso del 2016.

La seguente Tabella di riepilogo (Tabella 3) fornisce un quadro sintetico del livello di raggiungimento degli obiettivi e delle relative azioni attivate in attuazione del Piano operativo 2015.

Tab. 3 - Esito delle azioni specifiche previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipate del Comune di Solarolo - 2015

Denominazione società	Azioni previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione 2015	Esiti ed eventuali evoluzioni in corso
Senio Energia s.r.l.	SI	Esperito tentativo di vendita, andato deserto, tramite procedura ad evidenza pubblica. Partecipazione cessata. La Società dovrà provvedere alla liquidazione in denaro del valore della quota.
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l.	SI	Società posta in liquidazione
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. S.A.P.I.R.	SI	Esperito tentativo di vendita, andato deserto, tramite procedura ad evidenza pubblica. Partecipazione cessata. La Società dovrà provvedere alla liquidazione in denaro del valore della quota.
Banca di Credito Cooperativo della	SI	E' stato richiesto alla società di relazionare sul livello di operatività sul territorio di Solarolo e di fornire eventuali

Romagna Occidentale Soc. Coop. p.a.		<p>proposte evolutive e/o di razionalizzazione.</p> <p>Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale ha preso contatto con gli amministratori comunali per confermare la sussistenza di interessi di carattere sociale consolidati a Solarolo e programmare iniziative con funzione propulsiva della finanza a scopo mutualistico.</p>
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	SI	<p>E' stato richiesto alla società di relazionare sul livello di operatività sul territorio di Solarolo e di fornire eventuali proposte evolutive e/o di razionalizzazione.</p> <p>Banca Popolare Etica ha fornito dettagliata relazione sulla sussistenza di interessi di carattere sociale e di finanzia etica consolidati a Solarolo e sul territorio del faentino (Prot. n. 1123 del 2-3-2016).</p>
Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l.	SI	<p>E' stata ceduta la quota di partecipazione, nel corso del 2015, nell'ambito di un processo di razionalizzazione e di promozione di politiche di sviluppo turistico di area vasta, in collaborazione con il territorio imolese, anche a seguito della nuova definizione dell'Ufficio Turistico dell'Unione della Romagna Faentina.</p>
Ambra S.r.l.	SI	<p>In corso processo di integrazione con le Agenzie locali per la mobilità di Forli-Cesena e Rimini. Per la sua complessità, tale processo ha subito fasi alterne nel corso del 2015, comunque l'iniziativa è ancora in linea con quanto previsto dal Piano Operativo del Comune di Solarolo che prevede la conclusione di tale processo entro il 2016.</p>
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. cons. a r.l.	NO	<p>Nessuna azione specifica prevista</p>
Lepida S.p.A.	NO	<p>Nessuna azione specifica prevista</p>

2.B VALUTAZIONI SPECIFICHE RIGUARDO AI GENERALI PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE IN ATTO

La Relazione allegata al Piano operativo di razionalizzazione 2015 fornì anche specifiche valutazioni riguardo ad ogni singola partecipata, focalizzando maggiormente l'attenzione su quelle che nella Tabella 2 sono state indicate nella Categoria 2 .

Di seguito, alla luce delle azioni intraprese, si riporta l'aggiornamento di tali valutazioni.

Ambra S.r.l. (Cat. 1)

Si tratta di una società essenziale per l'assolvimento delle funzioni inerenti il trasporto pubblico locale, comunque, in ottica di razionalizzazione già attivata a livello di area vasta si dà atto che è ancora in corso il processo di integrazione condiviso tra le Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini al fine di costituire un'unica agenzia romagnola con evidenti economie di scala e razionalizzazioni degli assetti gestionali delle stesse, tra cui evidentemente anche il passaggio da tre organi amministrativi ad uno.

Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l. (Cat. 1)

Si tratta di una società con un forte radicamento storico sul territorio dell'ambito faentino, in quanto nasce dal processo di esternalizzazione e di progressiva trasformazione societaria del centro di formazione professionale di Faenza, poi integrato con gli altri del territorio ravennate. Svolge ancora una funzione fondamentale nel campo del settore della formazione professionale a livello locale, collocandosi in settori di specializzazione strategici per il nostro territorio che, nonostante la possibilità di presidio anche di altri soggetti, non trovano ancora un'adeguata offerta oltre a quella fornita dalla società.

Pertanto, si conferma che non risulta tra le società oggetto di iniziative di razionalizzazione ai sensi del citato comma 611.

Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale Soc. Coop. p.a. (Cat. 2)

Sussistono i presupposti per il mantenimento della partecipazione in Banca di Credito Cooperativo, ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007. Comunque, vista anche l'esigua quota di partecipazione detenuta e in ottica complessiva di razionalizzazione, è stato attivato, nel corso del 2015, un percorso di valutazioni congiunte con BCC Soc. Coop. p.a. al fine di verificare il ruolo propulsivo per progetti specifici per la promozione del credito a scopo mutualistico, anche con specificità sul territorio solarolese.

La società ha preso contatto con gli Amministratori del Comune di Solarolo ed ha fornito osservazioni che evidenziano il radicamento di interessi di carattere sociale a Solarolo e la disponibilità a svolgere un ruolo propulsivo del credito mutualistico sul territorio solarolese.

Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a. (Cat. 2)

Sussistono i presupposti per il mantenimento della partecipazione in Banca Popolare Etica, ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007. Comunque, vista anche l'esigua quota di partecipazione detenuta e in ottica complessiva di razionalizzazione, è stato attivato, nel corso del 2015, un percorso di valutazioni congiunte con Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a. al fine di verificare il ruolo propulsivo per progetti specifici per la promozione del credito etico-sostenibile, anche con specificità sul territorio solarolese.

La società, con nota PG n. 1123 del 2-3-2016, ha fornito specifiche osservazioni che evidenziano il radicamento e il ruolo propulsivo del credito etico-sostenibile attuato, in generale, in ambito faentino con specificità sul territorio solarolese.

Lepida S.p.A. (Cat. 1)

La società è stata costituita "*in house providing*" dalla Regione Emilia-Romagna che ne è il socio di maggioranza (98,845%) e dagli Enti locali del territorio regionale, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione pubblica.

Pertanto, si tratta di un soggetto non razionalizzabile ai sensi del comma 611, ed è da ritenere strumento funzionale e strategico utilizzare appieno la rete pubblica in fibra ottica, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi.

Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. (dismessa) (Cat. 2)

Tenuto conto di quanto indicato nel Piano operativo di razionalizzazione 2015 e nell'allegata relazione tecnica, nel corso del 2015, anche a seguito della nuova definizione dell'Ufficio Turistico Unico dell'Unione della Romagna Faentina, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno attivare un confronto a livello societario e con gli altri enti locali per l'evoluzione della società Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. finalizzato a condividere politiche d'area vasta, attuabili anche attraverso processi aggregativi con altre realtà, nell'ambito di un processo di riorganizzazione nell'ambito dell'Unione della Romagna Faentina e su livello territoriale più ampio per le politiche di supporto al turismo.

Secondo un'ottica condivisa con gli altri soci, il Comune di Solarolo ha proceduto alla dismissione della partecipazione dalla società, di cui possedeva la quota dell'1,06%. Pertanto, si è concretizzato un processo che ha comportato la cessione al CON.AMI delle quote di partecipazione dei Comuni (per Solarolo il 50%),

a seguito di preventivo sondaggio di mercato. Nell'ambito del gruppo del consorzio CON.AMI, partecipato anche dal Comune di Solarolo, già socio della società operante nel medesimo settore turistico per il territorio imolese, si svilupperà un progetto di fusione tra le due aziende, finalizzato alla creazione di sinergie e all'efficientamento degli interventi nel settore turistico su più ampia scala territoriale.

Il restante 50% della partecipazione del Comune di Solarolo è stato acquisito dall'Unione della Romagna Faentina.

Effetti economico-patrimoniali della razionalizzazione: ricavo della cessione delle quote di partecipazione del Comune di Solarolo: € 1.032,00, di cui € 516,00 versati dal ConAmi in data 8-1-2016 ed € 516,00 versati dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina l'11-1-2016.

STEPRA S.r.l. (in liquidazione) (Cat. 2)

La società è nata per svolgere una mirata attività di promozione economica del territorio ravennate, realizzando aree destinate all'insediamento di unità produttive.

La società è stata posta in liquidazione avendo assolto ai propri obiettivi e tenuto conto dell'impossibilità della stessa a proseguire ulteriormente la propria attività, a causa della complessa fase congiunturale che ha colpito in modo pesante il mercato immobiliare, in particolare quello delle aree produttive.

Effetti economico-patrimoniali della razionalizzazione: si tratta di un processo di liquidazione già in atto che nasce da evidenze gestionali, piuttosto che da valutazioni discendenti dai criteri fissati dalla Legge 190/2014. Il Comune di Solarolo detiene una quota di partecipazione ampiamente minoritaria, pari allo 0,01% del capitale sociale (valore della partecipazione al 31.12.2013 € 200,00); prudenzialmente, si è ritenuto opportuno ipotizzare che il processo di liquidazione ancora in corso non permetta il rimborso di tale quota, se non al massimo il valore della partecipazione al patrimonio netto (€ 90,00 al 31.12.2013). Il processo di liquidazione dovrebbe concludersi entro il 2016.

SENO ENERGIA S.r.l. (dismessa) (Cat. 2)

La società Senio Energia è nata per la realizzazione di interventi in campo energetico mirati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia, all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili e la conservazione del patrimonio immobiliare, ambientale e naturale ai fini del conseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio. La società, per il perseguimento dello scopo sociale, si prefigge in particolare di: promuovere e realizzare l'ottimizzazione dei consumi energetici; sviluppare, promuovere e

partecipare ad accordi con soggetti finanziari e bancari, pubblici e privati, al fine di agevolare l'accesso al credito per i soggetti che vogliono sviluppare interventi.

La società è stata posta in liquidazione in quanto, ai sensi dell'art. 6 c. 19 DL 78/2010, le P.A. non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore di società partecipate e altre operazioni di ripiano nei confronti di società partecipate che hanno chiuso gli ultimi tre esercizi in perdita, ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento delle perdite anche infrannuali, a meno che il capitale non sia ridotto di almeno 1/3 e sia richiesto obbligatoriamente l'intervento di cui all'art. 2447 del C.C.. I trasferimenti sono comunque consentiti se legati a contratti di servizio o se necessari per lo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto che la partecipazione societaria non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, con la delibera consiliare n. 57/2013 ne è stata disposta la dismissione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il Comune di Casola Valsenio ha esperito due tentativi di vendita, mediante procedura ad evidenza pubblica, della propria quota di partecipazione e della quota di partecipazione nella società dei Comuni di Solarolo, Castel Bolognese, Riolo Terme, Palazzuolo sul Senio e dell'Unione della Romagna Faentina. I tentativi di vendita sono andati deserti; a norma delle vigenti disposizioni di legge, pertanto, la partecipazione deve intendersi cessata ad ogni effetto.

La società dovrà provvedere entro maggio 2016 a liquidare in denaro il valore della quota dei soci pubblici cessati, in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile.

Effetti economico-patrimoniali della razionalizzazione: si tratta di un processo di liquidazione già in atto che nasce da evidenze gestionali, piuttosto che da valutazioni discendenti dai criteri fissati dalla Legge 190/2014. Il Comune di Solarolo detiene una quota di partecipazione minoritaria, pari al 2% del capitale sociale (valore della partecipazione al 31.12.2013 € 400,00).

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. S.A.P.I.R. (dismessa) (Cat. 2)

La società ha per oggetto sociale l'esercizio di impresa portuale rivolta ad ogni tipo di attività di imbarco, sbarco, deposito e movimentazione merci con ogni modalità; l'assunzione in concessione o in altra forma di banchine e spazi demaniali; ogni altra attività diretta a fornire servizi portuali; l'attività di logistica delle merci e delle persone; la realizzazione, gestione e concessione in godimento di fabbricati e di piazzali

inerenti l'attività di impresa portuale e di movimentazione merci; la progettazione e la realizzazione di impianti, infrastrutture, fabbricati civili ed industriali.

Il porto di Ravenna, per effetto della legge n. 528 del 13/6/1961, basava le sue prospettive di sviluppo prevalentemente sul piano industriale, in funzione dell'insediamento di alcune importanti industrie di base. Successivamente, in relazione agli orientamenti di programmazione locale, il porto si è sviluppato nel settore commerciale.

Tenuto conto che la partecipazione societaria non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge finanziaria 2008, il Decreto del Sindaco n. 6/2015 citato ha disposto la dismissione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il Comune di Solarolo ha esperito un tentativo di vendita, mediante procedura ad evidenza pubblica, della propria quota di partecipazione, andato deserto; a norma delle citate disposizioni di legge, pertanto, la partecipazione deve intendersi cessata ad ogni effetto.

La società dovrà provvedere entro febbraio 2017 a liquidare in denaro il valore della quota, in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile.

Effetti economico-patrimoniali della razionalizzazione: valore nominale della partecipazione al 31-12-2015 € 7.080,84.

3. CONCLUSIONI

Considerati gli esiti sopra descritti delle attività messe in campo dall'Amministrazione comunale in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione 2015 delle società partecipate dal Comune di Solarolo, si può ritenere che quanto in esso indicato sia stato sostanzialmente effettuato. Come previsto, una buona parte delle iniziative di razionalizzazione intraprese nel 2015 presenta orizzonti temporali per la conclusione che vanno oltre il singolo esercizio di bilancio.

L'aggiornamento del Piano operativo 2015 porta a ritenere opportuno valutare l'eventuale ridefinizione e riprogrammazione di alcune delle azioni da completare e individuare eventuali nuovi obiettivi e interventi alla luce di alcuni esiti non definitivi, fermo restando che, ovviamente e in ogni caso, il Consiglio Comunale è stato e sarà chiamato ad approvare tutti gli atti di competenza propedeutici a completare ogni azione operativa intrapresa.

Però, tenuto conto che l'art. 18 della Legge, 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), ha formulato indirizzi affinché il Governo approvi un apposito decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, risulta opportuno attendere che si completi il quadro normativo in tale materia al fine di sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di ricognizione e la definizione di nuovi indirizzi nell'ambito di un contesto già delineato a livello locale, ma da riadattare in base alla norma in via di definizione.

Tra l'altro, proprio in queste settimane lo schema di tale decreto, cosiddetto Testo unico delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, è stato reso noto e sottoposto all'esame preventivo delle competenti Commissioni parlamentari. Lo schema di decreto, nel caso non subisca particolari modifiche in fase di definitiva approvazione, prevede sia una revisione straordinaria, sia la razionalizzazione periodica delle società partecipate dagli enti pubblici. Inoltre, tale Testo unico formula nuove indicazioni, criteri e requisiti riguardo alla "partecipabilità" delle società da parte delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, si ritiene opportuno che gli esiti del Piano operativo 2015, aggiornato esclusivamente riguardo alle iniziative ancora in corso, vengano sottoposti al Consiglio Comunale per la presa d'atto dello stato di attuazione dello stesso.

Successivamente, il Consiglio Comunale avrà ulteriori elementi normativi e contestuali per effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni comunali e formulare rinnovati indirizzi per l'operatività della razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Solarolo.

Solarolo, 30 marzo 2016.

Il Responsabile Finanziario

del Comune di Solarolo

Rita Randi

Documento firmato digitalmente